



Appassionati

TAV

STAGIONE TEATRALE

2015-2016

Da: OVUNQUE
A: TAV FRATTAMAGGIORE

Classe: UNICA

Bigl. TAV: *****

Supp.ti: *****

Serv. spec.: *****

FORATURA ANDATA

FORATURA RI TORNO



Appassionati



“Appassionati” è un invito ad amare un’idea, ad innamorarsi delle parole, delle storie, delle immagini. È uno sprono ad essere curiosi e voraci, a fare una cernita tra quello che ci viene proposto o imposto, e decidere, scegliere. È un coraggioso promemoria contro la tendenza alla monotonia e al conformismo, all’appiattimento, alla noia. La passione e l’entusiasmo determinano la linea di demarcazione tra eseguire, e fare. Fai, ama quello che fai, appassionati.

Ma “appassionati” siamo anche noi, che abbiamo immaginato un luogo che fosse

contenitore di tutte le cose belle viste in giro, che abbiamo il desiderio di condividere queste cose nel nostro territorio; che per primi ci siamo innamorati dei personaggi che vivranno nel nostro spazio, di quello che hanno da dire, di come lo faranno. E vogliamo appassionarci ogni giorno di più, insieme ai collaboratori, insieme agli artisti, ma soprattutto insieme al pubblico, attento e partecipe.

Noi lo siamo già, tu? Appassionati.

Maria Anna Russo
Direttrice Artistica Teatro TAV

Tutte le fermate

11/10

Mutu, La
legge del
silenzio

di Aldo Rapè

31/10 e 1/11

Fosco, storia
de nu matto

di Peppe Fonzo

21/11 e 22/11

La terza
comunione

di Mario Gelardi

12/12 e 13/12

La vie comique

Adattamento e
regia di
A. Iavazzo

26/12 e 27/12

Baciamano

di M. Santanelli
Regia di Luca
Sangiovanni

9/01 e 10/01

Bobok

Adattamento e
regia di
F. Smaldone

30/01 e 31/01

Visite

di Niko Mucci

20/02 e 21/02

Simone che
credeva nelle
donne

di Gigliola
De Feo

Tutte le fermate

5/03 e 6/03

Jenga,
Maneggiare
con cura

di Valerio
V. Bruner

19/03 e 20/03

La cantata
dei giorni
pari

Regia di Pier
Luigi Tortora

2/04 e 3/04

Sudo a fermo
di E. Sodano e
D. Cantore

16/04 e 17/04

Scarpe di Mizan

di D. Marino e
M. Cavaliere

7/05

Animali
come noi

Adattamento di
Paolo Cresta

20/05 e 21/05

Amore e
ginnastica

Adattamento di
Stefano Massini





11 ottobre 2015

Mutu, la legge del silenzio
di Aldo Rape'



Primaquinta presenta "Mutu. La legge del silenzio" di Aldo Rapè, con Aldo Rapè e Gaspare Balsamo. Regia di Lauro Versari e coreografia Elena D'Aguanno e Sabrina D'Aguanno.

*Coup de coeur du Club de la presse 2012.
Miglior Spettacolo Straniero 2012 - Festival
Avignon "Off" 2012.*

Mutu. Una storia che è una bomba ad orologeria. È la storia di due fratelli, due uomini del nostro tempo, uno prete e l'altro mafioso, ingabbiati nelle loro vesti e nei loro ruoli ma desiderosi di

scappare. La mafia e la chiesa, come pretesto per parlare del vero male che colpisce i due protagonisti: la solitudine ed il vuoto esistenziale che esiste nella nostra civiltà.

Saro e Salvuccio. Il prete e il mafioso. Una storia di due fratelli. Due vocazioni a confronto. Due uomini sotto lo sguardo dello stesso Dio. Insieme dopo tanti anni. Muti, tutti muti per anni, muti per fame e per necessità. Ma un giorno la coscienza ed il sangue cominciano ad urlare.

Al TAV, in collaborazione con "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie."



31 ottobre/ 1 novembre 2015

Fosco, storia de nu matto
di Peppe Fonzo



**Magnifico Visbaal Teatro presenta
"Fosco (storia de nu matto)". Scritto,
Diretto e Interpretato da Peppe Fonzo.
Musiche di Flavio Feleppa.**

"Ma lu Fosco... ma chi era?

Lo scemo de lu villaggio che si presentava sempre alla stessa ora la sera. Quando arrivava si metteva in mezzo a la piazza e faceva ridere... Tutti erano contenti e si divertivano come matti, ma lui non rideva mai..."

Un racconto musicale, "nu cunto" alla vecchia maniera che unisce la narrazione con la musica.

Un attore e un musicista in scena accompagnano lo spettatore in un percorso che rievoca le realtà dei paesi di provincia, che odora di cenere, di pietra, di terra, di sale e di fatica.

Un personaggio ai margini, "Fosco lu pazzo", un uomo che brucia solitudine, un essere come tutti gli altri che un giorno impazzisce e diventa lo scemo del pese.

Sullo sfondo le immagini di un paesino del sud non meglio identificato, un contesto in cui la durezza della vita, la difficoltà dell'ignoranza danno corpo alla storia de "nu povero cristo".



21 e 22 novembre 2015
La terza comunione
di Mario Gelardi



**nts' presenta "La terza comunione",
scritto e diretto da Mario Gelardi, con
Carlo Caracciolo, Luigi Credendino e
Ciro Pellegrino.**

"La terza comunione" descrive un mondo che forse resiste solo nei ricordi dei nostri genitori o di noi bambini, e come relitto di un'umanità superata forse in qualche paese del profondo Sud. Si tratta della voce ancestrale di quella comunità di donne che una volta affollavano le chiese. "Ho cercato di ricreare questo mondo unendo le donne come in un'unica voce, un unico pensiero, che poi può dividersi in due, tre,

quattro, infinite voci. Il testo è insieme monologo e dialogo. La preghiera qui si fa ancor di più rito, ma rito teatrale".

Una storia decisamente sopra le righe, esilarante, paradossale: l'impossibilità di una bambina di ricevere la prima comunione, la sua difficoltà ad ingoiare l'ostia, il corpo sacro di Cristo viene rigettato dal corpo altrettanto sacro di un'anima candida. Attorno a questa vicenda che appare al nucleo comunitario, parrocchiale e umano, simbolicamente negativa, si crea un mondo fatto di voci, di pettegolezzi, di frasi masticate e non dette, di parole sputate di nascosto, che determinerà lo svolgersi dei fatti.



12 e 13 dicembre 2015

La vie comique

Adattamento e regia di Antonio Iavazzo



Ass. Musicale Pro Arte di Piedimonte Matese (CE) e Ass. Il Colibrì di Sant'Arpino (CE) presentano "La Vie Comique". Libero adattamento e regia di Antonio Iavazzo. Assistente alla regia Alessia Gambella. Con Angelo Rotunno, Claudia Orsino, Vincenzo Di Marco.

Della durata complessiva di 1 ora e 20 minuti (compresa la pausa di 15 min), lo spettacolo è composto da due atti unici che sono liberamente ispirati a Una proposta di Matrimonio di A. Cechov e a Il Quadro di E. Ionesco.

"Scherzi teatrali" che ruotano intorno a piccoli

fatti precisi, quotidianità, che servono da pretesto per mettere in funzione un meccanismo e svilupparlo in un crescendo vorticoso, ove prevale la graffiante ironia e la cifra del grottesco è sempre intensa. Personaggi isterici, voltafaccia improvvisi, indecisioni costanti, sbalzi d'umore, sono alcune delle caratteristiche che ricorrono all'interno di questi piccoli capolavori teatrali.

"Nella vita raramente si dicono cose intelligenti." - confidò una volta Cechov ad un amico - "Per lo più si mangia, si beve, si bighellona, si dicono sciocchezze. Ecco che cosa bisogna far vedere in scena". Dietro la raffinata allegria si scorge chiaramente la portata eversiva di questi testi di una sottile e velenosa critica alla società borghese e frustrata e al limite del collasso...



26 e 27 dicembre 2015

Baciamano

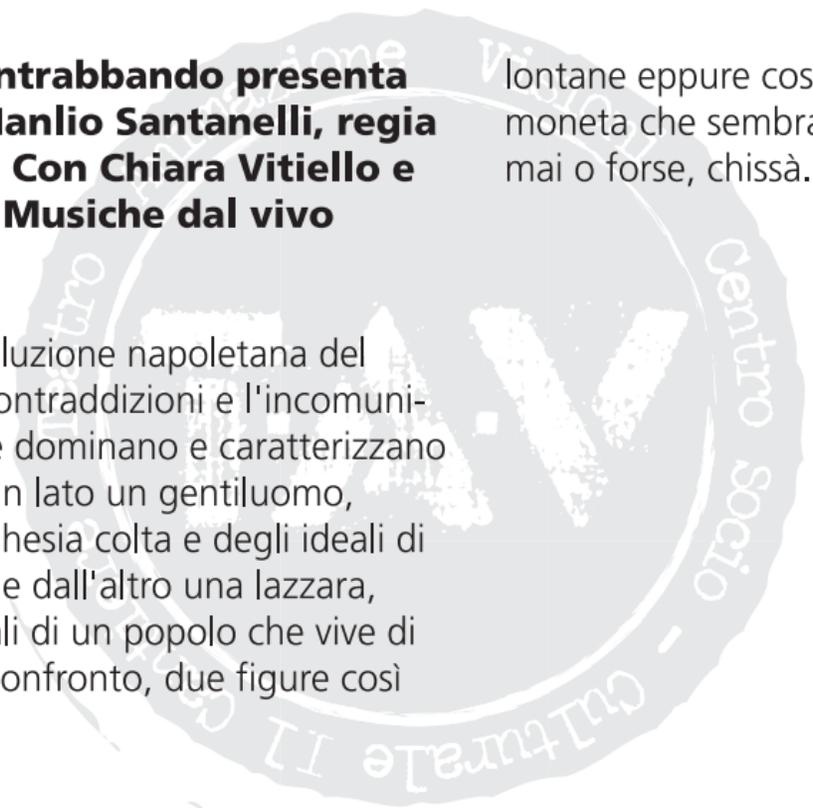
Di Manlio Santanelli, Regia Luca S. Giovanni



**Te.Co Teatro di Contrabbando presenta
"Baciamano" di Manlio Santanelli, regia
Luca Sangiovanni. Con Chiara Vitiello e
Luigi Credendino. Musiche dal vivo
Valerio Bruner.**

Sullo sfondo della rivoluzione napoletana del 1799 si muovono le contraddizioni e l'incomunicabilità che da sempre dominano e caratterizzano la città di Napoli. Da un lato un gentiluomo, espressione della borghesia colta e degli ideali di libertà e uguaglianza, e dall'altro una lazzara, voce dei bisogni carnali di un popolo che vive di stenti...Due mondi a confronto, due figure così

lontane eppure così vicine...Due facce della stessa moneta che sembrano destinate a non incontrarsi mai o forse, chissà...





9 e 10 gennaio 2016

Bobòk

Adattamento e regia di F. Smaldone



Teatro Rostocco presenta "Bobòk", di Fedor M. Dostojevskij, adattamento e regia di Ferdinando Smaldone. Con Ferdinando Smaldone, Noemi Pirone, Salvatore Esposito, Antonio Affinito, Paola Guarriello, Maria Anna Russo, Lello Cirella, Chiara Mattiacci. Canto scenico: Orsola Sorrentino.

Liberamente tratto dall'omonimo racconto di Dostoevskij, Bobòk, fonema che in russo esprime l'ultima esalazione prima della morte, racconta la storia di un tale che, capitato per caso al cimitero, è testimone di una serie di situazioni inattese e

fantastiche. Uno spettacolo che prende forma e vita nelle parole e nei corpi di chi per inerzia...prosegue "a vivere" ben oltre la morte. Calata in un cimitero, circondata da un'atmosfera che ricorda la filmografia di Tim Burton, l'opera condensa e riassume il grottesco, la satira, l'assurdo, la disputa filosofica sul senso della realtà e l'angoscia del vivere, che prosegue ben oltre la morte.



30 e 31 gennaio 2016
Visite
Regia di Niko Mucci



**Libera Scena Ensemble presenta
"Visite". Regia di Niko Mucci, con Mar-
cella Vitiello, Roberto Cardone Musiche
di Luca Toller.**

Londra. Prestigioso hotel cittadino. Cico un ricco uomo d'affari, è nella sua stanza. Apre la porta ad una donna. Lei è Raquel. Dice di essere la sorella del suo antico amico Paulo. Una donna piacente ed affascinante che giunge improvvisamente: "Ho visto sul Financial Times che eri qui, per questa riunione. E all'improvviso ho avuto voglia di vederti, di ascoltare la tua voce".

Cico e Paulo erano stati grandissimi amici. Si erano conosciuti a scuola, e per anni avevano condiviso la loro vita. Poi un episodio, un pugno sferrato da Cico a Paulo li aveva allontanati, senza una parola, senza riconciliazione. Trentacinque anni di nulla e poi l'arrivo di Raquel. Sorella del suo amico. Ma Cico non l'ha mai vista, non ha mai sentito parlare di lei, non ha mai saputo che esistesse. Chi è?



20 e 21 febbraio 2016

Simone che credeva nelle donne

Di Gigliola De Feo



**La Falegnameria dell'Attore presenta
"Simone che credeva nelle donne",
regia di Andrea Fiorillo, di e con Gigliola
De Feo.**

Attraverso le parole dei suoi scritti più celebri, attraverso la storia del grande amore che la legò a Jean Paul Sartre, attraverso il racconto delle grandi battaglie femministe di cui fu impregnata tutta la sua vita, Simone de Beauvoir va in scena con se stessa.

E con totale sincerità e leggerezza, senza sottrarsi ai dubbi di sé e alle incertezze, si svela al pubblico in modo assoluto.

La pièce ruota intorno all'artificio scenico del dialogo immaginario con Sartre che, pur non essendo fisicamente in scena, è come se ci fosse in quanto costantemente chiamato in causa ed interpellato nelle sue riflessioni da Simone.

E nella conversazione, inevitabilmente, si sente coinvolto anche lo spettatore, quasi in un dialogo con un'amica lontana che finalmente si lascia conoscere pienamente, anche nella sua normalità di donna che amava sentirsi bella e curare il suo aspetto: il pubblico ha modo di ascoltare la storia potente di una personalità forte e intensa che con le sue opere ha segnato la storia delle donne.



5 e 6 marzo 2016

Jenga, maneggiare con cura
Di Valerio V. Bruner



**“Jenga. Maneggiare con cura” di Valerio V. Bruner. Regia di Vittorio Passaro.
Testo di Valerio Bruner. Con Marco Serra,
Ciro Giordano Zangaro.**

Una stanza. Un uomo incatenato a una sedia. Il suo carnefice. Un gioco macabro in cui il passato si mescola al presente, diventando proiezione distorta del futuro. Un’infanzia finita troppo presto e troppo bruscamente. La morte di un padre e il peso di un ricordo che lacera l’anima.

All’apparenza il giovane Stefano non ha nulla di anomalo. È una persona anonima. Come tante.

Ma non per la sua vittima designata. Il motivo: una vendetta catartica, che diventa valvola di sfogo ed espiazione dei peccati. Un rituale freddo e matematico, in cui nulla è lasciato al caso.

In anteprima assoluta al TAV, “Jenga” è la storia di un legame distorto, a tratti comico, tenero, ma macabro e sempre destabilizzante tra un figlio rimasto orfano e un padre improvvisato. Sullo sfondo scatoli, contenitori di una vita passata e di un futuro grottesco. Una stanza che è simbolo di un mondo sterile, buio, in cui i colpi del destino risultano fatali per chi abbassa la guardia.



19 e 20 marzo 2016

La cantata dei giorni pari

Regia di Pier Luigi Tortora



La Bottega del teatro presenta La cantata dei giorni pari, adattamento di Pier Luigi Tortora. Interpretata da Pierluigi Tortora, Michele Tarallo e Peppe Romano.

La cantata dei giorni pari è liberamente ispirata alla produzione prima del grande Eduardo de Filippo.

Tre attori che faranno rivivere riscrivendone i testi, le atmosfere eduardiane sempre piene di divertimento, ma anche saggezza e previdenza. La

tradizione ammodernata per tenerla al passo con i tempi.

Un viaggio che attraverserà testi come Farmacia di turno e Sik Sik l'artefice magico, senza per altro non passare per quelli più noti al grande pubblico.



2 e 3 aprile 2016

Sudo a fermo

Di Enzo Sodano e Domenico Cantore



Bagaria presenta "Sudo a Fermo". Testo e regia di Enzo Sodano e Domenico Cantore. Con Maria Anna Russo, Ferdinando Smaldone, Antonio Marquez.

Tre personaggi in attesa del treno sulla banchina di una stazione deserta. Un commesso viaggiatore, una donna in carriera ed un clown. La donna ed il clown sembrano conoscersi molto bene e l'andare delle cose farà sì che i due paiano alleati contro il terzo passeggero, ignaro e inconsapevole... ma non tutto è quello che sembra.

Lo spettacolo vuole tracciare i lineamenti di tre

vite dall'apparenza diverse ma che in fondo soffrono di un male comune: quello di porre il loro lavoro e stato sociale su di un ripiano intoccabile. Il profilo di ognuno di loro sarà sviscerato attraverso dei monologhi che finiranno per assottigliare quella linea di diversità che sovente diventa un gioco dei ruoli esasperato. Il tutto sconfinerà nelle estreme conseguenze dettate dalla intolleranza e la malsana convinzione di trovarsi nel giusto, inducendo alcuni esseri umani a passare dall'altra parte della barricata, così che portarsi un valigia con dentro un bomba diventi l'unica vera scossa per ristabilire l'ordine delle cose.



16 e 17 aprile 2016

Scarpe di Mizan

Drammaturgia D. Marino e M. Cavaliere

**Rena Libre presenta "Scarpe di Mizan,
traversata sulla fuga e altri fossi".
Drammaturgia D. Marino e M. Cavaliere.
Con Daniele Marino.**

Mizan ha vent'anni. È scappato dal suo paese con la speranza in uno zaino. L'Europa è davanti; sogno e castigo. Indossare le sue scarpe significa testimoniare il suo viaggio, la metamorfosi del ragazzo che non è più, manichino ormai alla deriva, maschera rinvenuta dal Mediterraneo, distaccandosi per un momento dalla sola immagine che arriva dai media. Lasciarlo sulla scena a tracciare nuove rotte possibili. Pedina estrema,

senza possibilità di scelta; dove si è disposti a tutto pur di toccare con un dito un'altra possibile esistenza. Un confine immateriale ci divide sempre. Tutti migriamo verso qualcosa d'irraggiungibile imparando a saltare fossi. Il teatro forse può ridefinire questa condizione, questa eterna distanza, abbreviarla. Dando corpo e nuova voce ad un essere che non vediamo, eppure è seduto accanto a noi. Figura in perenne movimento, in cammino sull'Europa desolata e le parole.



7 maggio 2016

Animali come noi

Adattamento di Paolo Cresta



“Animali come noi” è tratto da “Sei una bestia Viskoviz” di Alessandro Boffa. Adattamento di Paolo Cresta. In scena P.Cresta e Carlo Lomanto.

Animali come noi schiva con sapienza le facili ricette di buonismo preconfezionato e a buon mercato e predilige una buona dose di realismo animalesco, ironico, pungente e coinvolgente.

Sullo sfondo di un allestimento stravagante e fantasioso, la trama descrive, alternando precisione scientifica e stile romanzesco e brillante, quanto sia difficile essere animali e quanto, invece, sia più facile diventare bestie.

In scena Paolo Cresta, considerato dalla critica un attore tra i più interessanti del panorama napoletano, e Carlo Lomanto, una delle voci più belle del jazz partenopeo, un'accoppiata vincente che darà vita ad una brillante e sorprendente metafora della condizione umana da ascoltare tutta di un fiato.

Un viaggio esilarante ma anche poetico nel mondo “bestiale” per ridere, emozionarsi e riflettere, attraverso le vicende dei protagonisti, su tematiche universali: dalla fatica del divenire adulti alla gioia dell'amore, dal lavoro di costruzione della propria identità alle difficoltà della comunicazione tra individui.



20 e 21 maggio 2016

Amore e ginnastica

Adattamento di Stefano Massini

Il Teatro delle Donne presenta "Amore e ginnastica", di Edmondo De Amicis. Adattamento teatrale di Stefano Massini. Con Silvia Frasson. Musiche originali eseguite dal vivo da Tommaso Ferrini. Disegno luci Carolina Agostini.

Lui sfigato, lei bellissima, i vicini pettegoli e l'amore ai tempi e ai modi di fine 800 ma così tanto simile ai giorni nostri. Una storia d'amore di fine 800, in un condominio torinese, fra inquilini, usci socchiusi, sporte della spesa, zitelle curiose e rampe di scale da percorrere in tutta fretta. Riuscirà il nostro timido e impacciato eroe, tra

tumulti di cuore e maldestre dichiarazioni d'amore, a strappare un sorriso, un buffetto, un saluto, alla sua amata che corre via noncurante delle sue attenzioni? La tragicomica passione del giovane impacciato ex-seminarista Celzani per la spavalda moderna insegnante di ginnastica Maria Pedani. E intorno i vicini, curiosi, impertinenti, gli sguardi, gli impacci e gli impicci, le chiacchiere, i fraintendimenti che fanno di questa storia una rocambolesca avventura sentimentale tutta da ridere, da assaporare tutta d'un fiato. Il De Amicis che non ti aspetti: in "Amore e Ginnastica", edito nel 1890, egli riversò quell'ironia, malizia e senso del grottesco che non si era potuto permettere in "Cuore".

"C'è un tempo per combattere
e un tempo per cantare"

spartacus di S.Kubrick



T.A.V. - TEATRO, ANIMAZIONE, VISIONI

c/o Centro Socio-Culturale Il Cantiere
Vico VI Durante (anche Strada dei Diritti), n.5
80027 Frattamaggiore (Na)
Tel./Fax: 081.8328076 Cell. 334.8263852
Email: tav@cantieregiovani.org

Aggiornamenti,
descrizione spettacoli e
avvisi ai passeggeri:

www.cantieregiovani.org/TAV

fb: TAV

10.2015-06.2016

Un progetto di Cantiere Giovani in
collaborazione con l' Ass. Comunica
Sociale, TAV e' luogo emergente di
promozione e di produzione culturale.

Progetto grafico: comunicasociale
Illustrazioni: Elisa Cuenca Tamariz